Rep. 15717

MOD. 5

MODULARIO B.A.C. - 65

0270 5293

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTO il decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368;

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 costituente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali artt. 2 e 13;

VISTA la notifica del 6 dicembre 1930, con la quale, ai sensi dell'art. 5 della legge 20.6.1909, n. 364, veniva assoggettato a tutela l'immobile denominato **casa con portici al Corso S. Giorgio**, sito in provincia di **Teramo**, comune di **Teramo**;

VISTA la nota prot. n° 44514 del 21.12.99 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del citato Decreto Legislativo n. 490/99 per l'immobile sopra descritto;

CONSIDERATO che è necessario aggiornare detta notifica per l'individuazione catastale attuale del cespite e la trascrizione del vincolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

RITENUTA, pertanto la necessità di provvedere all'emanazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 13 del citato Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490

DECRETA

è rinnovata, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 29.10.99 n. 490 la dichiarazione di importante interesse già notificato ai sensi della legge 364/1909, per l'immobile sito al **Corso San Giorgio denominato Palazzo Costantini Pompetti**, sito in provincia di **Teramo**, comune di **Teramo**, segnato in catasto al fg. **69**, particella **184**, confinante con via Costantini ad ovest, Piazza Martiri della Libertà ad est e Corso San Giorgio a sud che, per i motivi contenuti nell'unita relazione storico-artistica, resta quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel Decreto Legislativo stesso.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sara' notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate ed al Comune di **Teramo**.

A cura del competente Soprintendente esso verra', quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avra' efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/1971, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199//1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

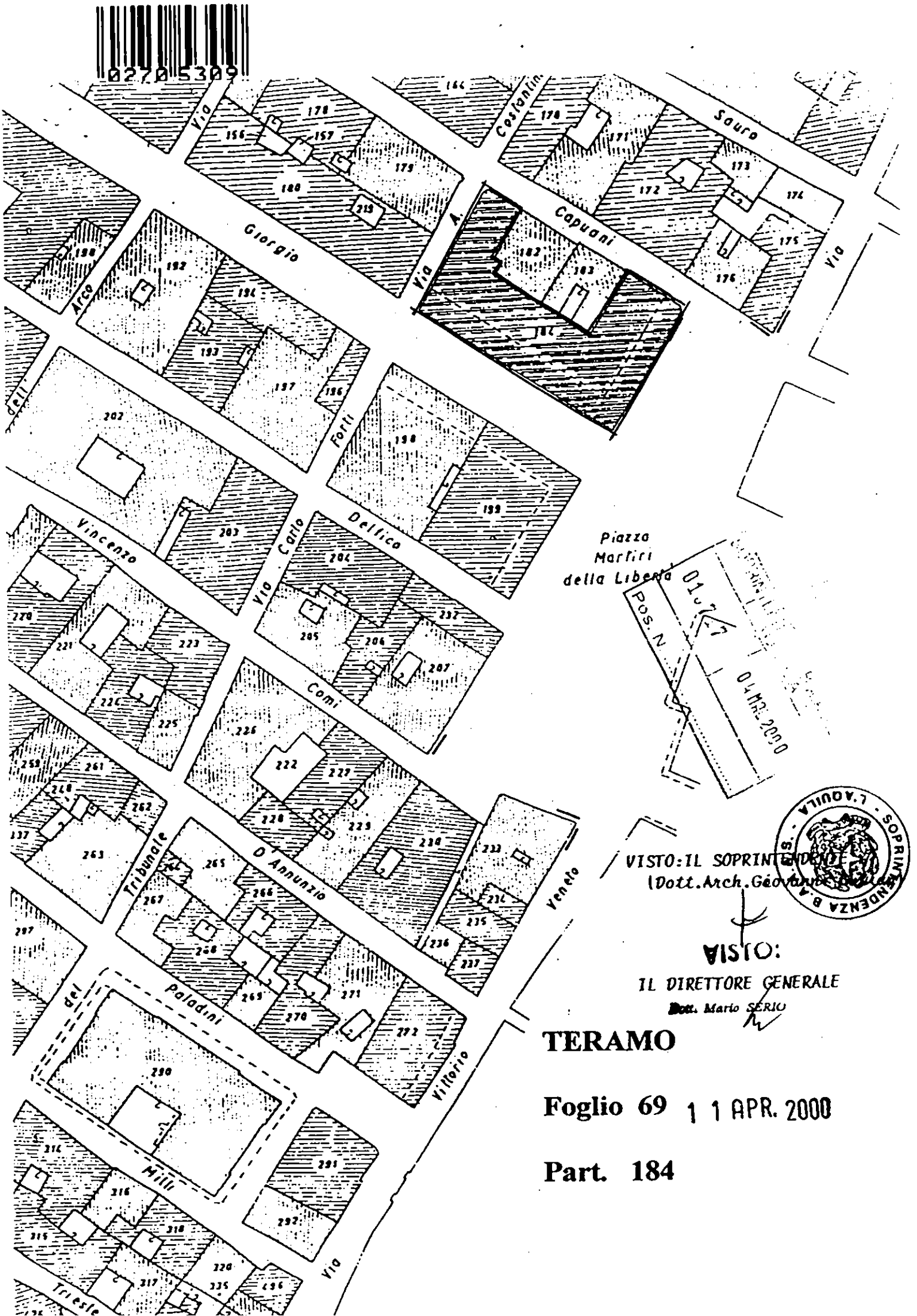
Roma, li 11 APR. 2000

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Mario Serio

0270 5330

(pompetti 4.4.2000)
DS

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO


Via Giorgio
Via A. Capuani
Costantin.
Sauro
Via
Arco
Forti
Vincenzo
Via Carlo Delfico
Piazza Martiri della Libertà
Pos. N
Comi
Tribunale
D'Annunzio
Veneto
del Paladini
Vittorio
Milli
Via
Trieste
VISTO: IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Giovanni
VISTO:
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario SERIO
TERAMO
Foglio 69
11 APR. 2000
Part. 184

TE 72

804 417 40588 N.REP. 15717 PROG. 1 VERS. 1 PAG. 1

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

NOTA DI TRASCRIZIONE

UFFICIO DEL TERRITORIO DI TERAMO
SERVIZIO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE
CIRCOSCRIZIONE DI
CONSERVATORIA DEI RR.II.DI TERAMO

025273 18 LUG 2000

UFFICIO del TERRITORIO TERAMO

Pos. N. 1071/40 Prot. N. 3472

RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DELLA RICHIESTA (GG MM AA)	N. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA	N. DI REGISTRO GENERALE	N. DI REGISTRO PARTICOLARE
08 07 2000	3	8341	5493

QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO

02705316

DESCRIZIONE: ATTO AMMINISTRATIVO

DATA	GG 11 MM 04 AA 2000	NUMERO DEL REPERTORIO	15717
PUBBLICO UFFICIALE O AUTORITA' EMITTENTE	CATEGORIA: 2	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE): MINISTERO PER I BENI E LETATTIVITA' CULTURALI	
	SEDE: ROMA	PROVINCIA: RM	Codice Fiscale: 80441740588

DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE

ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE

SPECIE: ATTO AMMINISTRATIVO

DESCRIZIONE: COSTITUZIONE VINCOLI LEGALI — CODICE: 404

SOGGETTO A VOLTURA CATASTALE ☐ DIFFERITA ☐ DAL GG MM AA

LOGLIO INFORMATIVO PER L'ESECUZIONE DELLA VOLTURA AUTOMATICA

PRESENZA DI CONDIZIONE ☐ PRESENZA DI TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO ☐

DATI PER ATTI MORTIS CAUSA — DATA DI MORTE GG MM AA — SUCCESSIONE TESTAMENTARIA ☐ — RINUNZIA O MORTE DI UN CHIAMATO ☐

ALTRI DATI

FORMALITA' DI RIFERIMENTO	DATA GG MM AA	NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE	
PARTI LIBERE NEL QUADRO D RELATIVE A	QUADRO A [X]	QUADRO B ☐	QUADRO C ☐
RICHIEDENTE (se diverso da pubblico ufficiale o autorità emittente)	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE): MINISTERO PER I BENI E LETATTIVITA' CULTURALI		
	INDIRIZZO: ROMA		

RISERVATO ALL'UFFICIO

PAGINE	4	IMPOSTA IPOTECARIA L.	
UNITA' NEGOZIALI	5	SOPRATTASSA L.	
SOGGETTI A FAVORE	1	PENA PECUNIARIA L.	
SOGGETTI CONTRO	6	BOLLO L.	
ISCR. CAMPIONE CERTO ART. N.		TASSA IPOTECARIA L.	
PREN. A DEBITO ART. N.		TOTALE GENERALE L.	Gratis

OVVERO EURO

ESEGUITA LA FORMALITA': LIQUIDAZIONE GRATUITA

IL CONSERVATORE

IL DIRIGENTE dell'Ufficio del Territorio dott. ing. [illegible]

TIMBRO A CALENDARIO

LIH 1088

MODULARIO B.C. - 3

0270 5323

MOD. 2

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI per L'ABRUZZO - L'AQUILA -

Oggetto : TERAMO - Legge 1 / 06 / '39 n° 1089 - Palazzo porticato Costantini Pompetti in Corso S. Giorgio angolo Piazza Martiri della Libertà - Foglio n° 69 , part.184.

RELAZIONE STORICA ARTISTICA ARCHITETTONICA

Nel 1888, con la sistemazione di piazza Maggiore, oggi piazza Martiri della Libertà, vennero abbattuti gli ultimi portici tra la piazza e il fianco destro di Corso S. Giorgio, con la successiva ricostruzione degli attuali palazzi porticati.
L'edificio a tre piani, conserva gli elementi stilistici originali solo all'esterno: nelle finestre del secondo piano che risultano simmetricamente disposte e riquadrate nell'alternarsi di timpani triangolari e circolari, al di sopra delle luci.
Al di sopra delle arcate del portico, che prospetta sulla piazza, ad alleggerire la facciata piuttosto massiccia, corre un lungo balcone sorretto da peducci in travertino con balaustra in ferro.
A coronamento dell'edificio si sviluppa un cornicione leggermente aggettante.
Tutti gli elementi decorativi paraste, cornici marcapiano, timpani, cantonali sono in conglomerato cementizio.
All'interno non si notano elementi decorativi interessanti, l'intera pavimentazione dei locali è costituita da diversi materiali, di disegno e andamento vario, blocchi di marmo, piastrelle di ceramica, granigliato cementizio.
Per quanto riguarda le strutture orizzontali visionate, sono state eseguite volte di varia fattura, al piano terreno, al primo piano, nel portico.
Nei piani superiori i solai sono realizzati nella maggior parte in ferro e laterizi e in alcuni casi in cemento armato.
Alla corretta conservazione delle facciate sulla piazza e sul corso, non fa riscontro una analoga condizione delle facciate interne, che prospettano su un angusto cortile e in parte è addossata un'edilizia realizzata in tono minore.
I piani superiori sono per la maggior parte occupati da uffici comunali; altri locali sono adibiti a civile abitazione , mentre nel piano terreno si aprono esercizi commerciali di vario genere.
L'esistenza del Circolo Teramano, la presenza dei portici hanno sempre costituito un punto di aggregazione e di ritrovo cittadino, in particolare per il polo d'attrazione costituito dall'antica pasticceria oggi non più esistente, e del caffè Grand'Italia che nell'arco di due secoli aveva svolto la sua storica funzione di centro di attività ricettiva nel cuore della città.
Il caffè, di cui si avevano notizie precedentemente al 1848, vide sostare nella propria sala da the celebri compagnie di prosa di lirica e di varietà, oltre a rassegne d'arte.
La posizione privilegiata del portico utilizzato come salotto-galleria permise anche l'esposizione di artisti locali e in alcuni casi costituì la scena per l'orchestra quando il caffè, sotto la gestione Palombieri divenne caffè chantant.

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI PER L'ABRUZZO L'AQUILA
040246
13 NOV. 99
Pos. N. ____ Fasc. N. ____

0270 5330

La contemporanea presenza della pasticceria, diventata celebre per la produzione di specialità quali il "dolce Gran Sasso", il cordiale "Arcangelica " e l'amaro " Flora del Gran Sasso", contribuiva favorevolmente alla notorietà del caffè, già rinomato per l'eleganza e per i servizi.
Nonostante il precedente vincolo ai sensi della Legge n° 364 del 20 giugno 1909, per un dissennato senso di modernità, la pasticceria è stata smantellata e sostituita da negozio.
Lo stesso caffè rimodernato più volte, ha perduto tutti gli arredi e i decori in stile floreale e in tarda art-decò, ma gli attuali interventi di manutenzione e impiantistica, al momento sospesi hanno riportato a vista le volte a mattoni e due colonnine in stile liberty che dividono lo spazio di un locale.
Con l'ampliamento e all'abbellimento della città nei primi anni del novecento, la realizzazione di questo e degli attigui palazzi cambiò totalmente la fisionomia tardo-medioevale di tutto il quartiere, per realizzare esempi di architettura in forme e gusto neo-classici.

Il Relatore
(Dott. Arch. Alberto MAZZONI)

VISTO : IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Giovanni BULIAN)

SOPRINTENDENZA B.A.A.S. L'AQUILA

VISTO:
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario SERIO

11 APR. 2000

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI PER L'ABRUZZO L'AQUILA
040246 13 NOV. 99
Pos. N. _____ Fasc. N. _____